

## Censis/Accredia: peggiora la qualità della vita ma migliora il sistema produttivo



Per qualità dell'ambiente, al primo posto è la Valle d'Aosta seguita dal Trentino Alto Adige, mentre per l'offerta dei servizi pubblici la performance migliore spetta alla Lombardia, in coda le regioni del Sud, che viaggiano al di sotto della media. È quanto emerge da uno studio dell'Osservatorio Accredia, realizzato in collaborazione con il Censis, sulle certificazioni per le aziende. L'Osservatorio ha messo a punto 4 indicatori delle dinamiche economiche e sociali del Paese, che "misurano" il sistema produttivo, l'offerta di servizi pubblici, la qualità della vita e la tutela e conservazione ambientale. Il nostro sistema produttivo dal 2005 a oggi è migliorato: dal 61,8 nel 2005 è passato a 69,8. Al primo posto la Lombardia, in buona posizione anche Piemonte, Emi-

lia Romagna, Veneto e Lazio. Questa ultima Regione è però agli ultimi posti per qualità ambientale che vede le regioni meridionali non sempre in fondo alla classifica. L'indicatore ambientale presenta un andamento piuttosto discontinuo il che dimostra come la sensibilità nei confronti della tutela è ancora piuttosto limitata: «marcata risulta la sperequazione dell'indice sintetico di qualità ambientale tra le regioni». Per quanto riguarda la qualità della vita, l'indicatore segnala un livello medio-alto nel Paese ma negli ultimi anni in leggera decrescita. Su tale trend incidono soprattutto reddito e consumi delle famiglie e quelli relativi ai livelli occupazionali: il benchmark a livello regionale è, come facile immaginare, rappresentato sempre dalle aree del Nord. ●

## Rapporto Aci-Istat 2011: meno incidenti e morti sulle strade italiane

Diminuiscono gli incidenti, morti e feriti sulle strade italiane. Il rapporto Aci-Istat evidenzia nel 2010 un calo rispetto all'anno precedente di incidenti (211.404; -1,9%), morti (4.090; -3,5%) e feriti (302.735; -1,5%) verbalizzati dalle forze dell'ordine.

Luglio si conferma il mese nero, sabato il giorno con più morti, le sei della sera l'ora più critica. Di notte si verificano meno incidenti, ma più pericolosi e i week-end restano fortemente a rischio. I giovani under 25 sono i più colpiti. Il maggior numero di incidenti, morti e feriti si verifica sulle strade urbane, ma quelli più gravi avvengono sulle extraurbane. Più sicure le autostrade, anche se il numero dei morti è cresciuto. Tra i grandi Comuni, Verona, Palermo, Catania e Venezia hanno l'indice di mortalità più elevato, Bari e Milano il più basso. ●

### I NUMERI DEL 2010

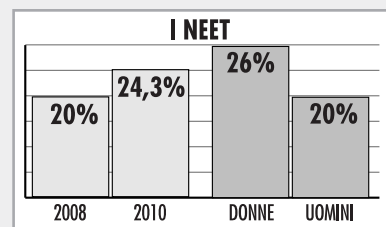
Incidenti	-1,9%
Morti	-3,5%
Feriti	-1,5%

## Bankitalia: il 24,3% dei giovani né lavora né studia

In Italia il numero di giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non studiano è aumentato dal 20% del periodo 2005-08 (due milioni) al 23,4% del 2010.

Lo ha rilevato la Banca d'Italia nell'ultimo fascicolo della serie dedicata alle Economie regionali.

L'aumento è stato più marcato nel Nord e al Centro, meno pronunciato nel Mezzogiorno, dove comunque l'incidenza di giovani Neet (dall'inglese Not in Education, Employment or Training) era prossima al 30% già prima della crisi.



L'incidenza dei Neet tra le donne supera il 26%, contro il 20% degli uomini. Nel 2008 il 30,8% di loro cercava un'occupazione (il 25,3% tra le donne) e tale quota ha raggiunto il 33,8% nel 2010. ●

## Stato civile, on line il massimario aggiornato 2011

La nuova edizione aggiornata al 2011 del Massimario per l'ufficiale dello stato civile è on line dalla scorsa settimana sul sito della direzione centrale per i Servizi demografici del ministero dell'Interno.

La pubblicazione - nel testo della quale gli aggiornamenti sono riportati in verde per agevolarne la lettura - offre agli operatori, in particolare delle prefetture e dei consolati, linee di indirizzo sugli aspetti più problematici e maggiormente controversi in materia.

L'approccio è di fornire all'ufficiale dello stato civile, nel rispetto dell'impianto del singolo istituto giuridico, una soluzione di equilibrio tra le indicazioni di giurisprudenza e dottrina e le esigenze dei cittadini.

Il Massimario 2011 non trascurerà gli aspetti tecnici del lavoro, tenendo conto della progressiva informatizzazione del sistema dello stato civile. ●